

La lotta contro la fame, il freddo ed il terrore nazifascista, è la lotta per la nostra vita, per la nostra libertà, per il nostro avvenire. Contro gli oppressori nazisti e i traditori fascisti che vogliono affamarci, massacrarci e distruggere la nostra Patria, noi dobbiamo lottare con tutti i mezzi per conquistarci la libertà, il diritto alla vita e per l'indipendenza dell'Italia.

L'UNITA'

PROLETARI DI TUTTI I PAESI, UNITEVI!

Organo Centrale del Partito Comunista italiano

fondatori: A. GRAMSCI e P. TOGLIATTI

14 Febbraio 1945 - num. XIII

Edizione per Modena e Prov.

Le popolazioni di CONCORDIA e di CAMPOSANTO insorgono contro il regime di fame degli assassini nazifascisti

Venerdì 9 febbraio ha avuto luogo a Concordia una grande manifestazione della popolazione contro gli affamatori nazifascisti. Centinaia di donne e uomini, vecchi e ragazzi, recatisi di fronte al Municipio del Paese, hanno gridato il loro basta ai criminali tedeschi e ai loro servi fascisti che per alimentare la loro criminale guerra, saccheggiano e depredano le nostre campagne affamando così le popolazioni della nostra Provincia. Soltanto dopo aver avuto l'assicurazione che le rivendicazioni da essa poste verranno concesse, la popolazione del paese ha cessato la manifestazione. Sempre a Concordia, alcuni giorni prima, seguendo l'esempio dai Patrioti che dopo essersi impossessati di un grande quantitativo di grano che i tedeschi si preparavano a trasportare in Germania, lo distribuivano alla popolazione, gli stessi cittadini di Concordia si portavano nei magazzini con sacchi e carrette da dove prendevano il grano e lo portavano alle loro case.

Il 10 febbraio a Camposanto ha avuto luogo un'altra manifestazione contro gli affamatori nazi-fascisti. Nel corso della dimostrazione le donne del paese hanno protestato contro il regime di fame imposto dai nazifascisti e hanno rivendicato la distribuzione di grassi e di generi alimentari di prima necessità ottenendo promesse di una immediata distribuzione dei generi richiesti.

UNA SOLA VIA: LA LOTTA

La sistematica opera di saccheggio e di spoliazione che viene effettuata dai nazi-fascisti nella nostra Provincia, fa sentire il suo peso in modo sempre più crescente sulle popolazioni e specialmente sulle classi lavoratrici. Le razioni dei grassi per interi mesi non vengono distribuite; il latte, la legna ed altri generi di prima necessità mancano totalmente, migliaia di famiglie vivono nella miseria più nera fra stenti e privazioni. Contemporaneamente gli assassini nazifascisti intensificano i loro atti di terrorismo trucidando barbaramente decine e decine di cittadini e rastrellando centinaia di giovani che vengono sottoposti nelle prigioni fasciste alle più infami torture. E' dunque con la fame e con il terrore che questi assassini vogliono tentare di piegare la volontà di lotta dei modenesi, per poter portare a termine, indisturbati, i loro criminali piani di devastazione, di saccheggio e di morte. Ma le popolazioni di Concordia e di Camposanto, insorte contro il regime di fame e di terrore degli oppressori nazi-fascisti, hanno dimostrato a tutti i modenesi come si

deve lottare per il pane e per la vita contro gli affamatori e gli assassini del popolo italiano. L'esempio delle donne che sono state all'avanguardia in queste lotte e dei cittadini tutti di Concordia e di Camposanto, ci hanno indicato la sola via con la quale riusciremo a stroncare i tentativi di fame e di terrore nazifascisti. Scioperiamo! Dimostriamo! Manifestiamo! Uniamoci e lottiamo sulle piazze e nelle fabbriche, nei paesi e nei villaggi per difendere il pane dei nostri figli, per difendere la nostra vita. Esigiamo la distribuzione del latte, della legna, dei grassi ecc. Negli ammassi e nei magazzini dei nazi-fascisti vi sono centinaia di quintali di generi alimentari di prima necessità che non ci vengono distribuiti perchè i tedeschi vogliono trasportarli in Germania. Come i cittadini di Concordia noi dobbiamo recarci in massa, guidati dai nostri Comitati di Liberazione Nazionale e dai nostri Comitati di Agitazione, in questi magazzini a prendere quanto ci abbisogna per non morire di fame. Al fianco dei Patrioti che ci aiuteranno nella nostra lotta per la conquista del nostro pane contro il terrore nazi-fascista, noi dobbiamo assestare colpi sempre più duri contro i nostri criminali oppressori per affrettare, marciando verso lo sciopero generale insurrezionale, l'ora della liberazione della nostra Provincia e della nostra Patria.

UOMINI, DONNE ISCRIVETEVI NELLE S.A.P.!